

zione della pubblica istruzione. Questa dichiarazione è l'espressione di un proposito, che non intendo modificare; e pertanto confido che la Camera ne prenderà atto risparmiandomi il dispiacere di non aderire al suo invito.

« Con ossequio

« 24 marzo 1904.

« *Devotissimo*

« Guicciardini. »

L'onorevole Guicciardini insiste nel suo rifiuto come già mi aveva espresso e per quanto io abbia fatto appello anche ad alcuni suoi amici perchè lo volessero far recedere da questa sua deliberazione, ciò non è stato possibile, onde, in sostituzione dell'onorevole Guicciardini chiamo a far parte del Comitato inquirente l'onorevole Torrigiani. (*Approvazioni*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

Debbo prima però comunicare alla Camera la seguente lettera, pervenutami dal presidente del Consiglio:

« *Eccellenza,*

« Oggi pure debbo trovarmi al Senato alle 14 per la legge di inchiesta sulla marina e quindi non posso venire alla Camera per le interrogazioni.

« Mi onoro di esserle

« *Devotissimo suo*

« Giolitti. »

AGNINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGNINI. Sono già alcuni giorni che una mia interrogazione viene rimandata per l'assenza così del ministro dell'interno come del sotto-segretario di Stato. Stasera io debbo partire per condizioni gravissime di famiglia e domani forse la Camera si prorogherà, se vera è la voce che corre, di maniera che la mia interrogazione viene a decadere e viene così anche a mancare totalmente lo scopo che mi aveva determinato a presentarla.

PRESIDENTE. Onorevole Agnini, come Ella sa, il sotto-segretario di Stato per l'interno è ammalato, ed ora il presidente del Consiglio scrive che deve intervenire alla discussione nell'altro ramo del Parlamento. Così stando le cose, io non saprei che cosa dirle.

AGNINI. Ma la seduta al Senato comincia alle tre e il ministro dell'interno potrebbe venire qui alle due per rispondere alle interrogazioni: altrimenti il diritto di interrogazione riesce addirittura vano.

PRESIDENTE. Io non posso darle altra risposta.

L'onorevole Santini non essendo presente, decade la sua prima interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro della guerra, « per conoscere se e come intendano l'operato del precedente ministro della guerra, il quale, contrariamente all'articolo 6 dello Statuto, ha dato, non sentito il Consiglio dei ministri, esecuzione alla legge sullo stato dei sotto-ufficiali, 30 novembre 1902, ad onta che mancasse, come manca tuttora, il regolamento relativo, e dettando criteri applicativi, la cui illegittimità è stata denunciata alla IV Sezione del Consiglio di Stato, e sulla esecuzione della legge nei riguardi del nuovo grado di maresciallo. »

Viene l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro degli affari esteri « per conoscere il suo pensiero intorno alla distribuzione delle indennità cinesi. »

Non essendo presente l'onorevole interrogante, l'interrogazione s'intende decaduta.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Nofri al ministro dell'interno; ma non essendo presente l'onorevole ministro dell'interno, questa interrogazione è differita e rimane iscritta nell'ordine del giorno.

NOFRI. Lo so, ma io non posso star qui sempre!

PRESIDENTE. Non sono io che posso risponderle!

Viene un'altra interrogazione dello stesso onorevole Nofri ai ministri del tesoro e dei lavori pubblici « sulla diffida giudiziaria, intimata loro dalla Società delle ferrovie del Mediterraneo, pel mancato pagamento della somma di 40 a 45 milioni, già anticipati o da anticiparsi da quella Società in conto lavori eseguiti o da eseguirsi d'urgenza per l'assetto delle linee e del materiale, e sulla conseguente sorpresa attribuita all'Amministrazione del tesoro per tale sopravvenuta passività, a cui avrebbe dovuto a suo tempo provvedere. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*. L'onorevole Nofri nella sua interrogazione accenna a una sorpresa del tesoro. Io, come ministro del tesoro, mi sorprendo quando trovo delle economie non avvertite, ma in materia di conti ferroviari non mi sorprendo di pretese non registrate. La questione, di cui si occupa l'onorevole Nofri, è così grave e così delicata che a me pare non possa essere materia di una breve interrogazione: sarebbe sciupata. (*Approvazioni*). Sono lieto che egli abbia richiamato l'attenzione della Camera e del Paese su questo problema troppo negletto.